



**PROTOCOLLO D'INTESA  
PER IL CONSOLIDAMENTO E L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI ESTERI**

**TRA**

**Regione Lazio**, con sede in Roma, via Cristoforo Colombo, 212, C.F.: 80143490581, nella persona del Presidente e Legale rappresentante Nicola Zingaretti

**Unindustria**, con sede in Roma, via Andrea Noale, 206, C.F.: 80076770587, nella persona del Presidente e Legale rappresentante Filippo Tortoriello

**Confederazione Generale dell'Industria Italiana**, in seguito denominata “**Confindustria**”, con sede in Roma, viale dell'Astronomia, 30, C.F.: 80017770589, rappresentata da Licia Mattioli, Vice Presidente per l'internazionalizzazione e Presidente dell'**Advisory Board Investitori Esteri (ABIE)**

di seguito congiuntamente definite le “**Parti**”

**PREMESSO CHE**

a) il Lazio è la seconda regione d'Italia per PIL prodotto e registra una forte crescita dell'export, in particolare per alcuni settori tecnologici di eccellenza e presenta un potenziale di incremento dell'attrazione di investimenti diretti esteri;

b) il Lazio è caratterizzato da una posizione geo-politica di rilevanza strategica, al centro del Mediterraneo, ed è dotata di due aeroporti internazionali che gestiscono circa 50 milioni di

passaggeri annui e di quattro porti, fra cui quello di Civitavecchia, primo in Italia per volume di crocieristi e fra i più importanti in Europa per movimentazione merci;

c) il Lazio vanta un sistema di ricerca e innovazione di livello internazionale, con una forte concentrazione di attività di R&S, sia pubblica, sia privata, una percentuale di spesa pubblica in R&S superiore alla media nazionale e un'elevata presenza di infrastrutture di ricerca pubbliche e private, nonché un polo universitario fra i primi in Europa per qualità didattica e per numero di studenti e laureati;

d) la Strategia di Specializzazione intelligente della **Regione Lazio**, approvata dalla Giunta Regionale nel 2016 (Smart Specialisation Strategy-RIS3), punta a rendere il Lazio una “grande regione europea dell'innovazione” e individua sette ambiti economici di eccellenza da valorizzare: aerospazio, scienze della vita, tecnologie per i beni culturali, industrie creative digitali, agrifood, green economy, sicurezza;

e) il Lazio è la regione italiana con il più alto livello di specializzazione nei settori manifatturieri ad alta tecnologia e nei settori dei servizi ad elevata intensità di conoscenza e ad alta tecnologia e vanta la presenza di importanti gruppi industriali e multinazionali con propri centri di R&S;

f) la **Regione Lazio** ha istituito, nel giugno 2018, il “Consiglio delle imprese internazionali”, organismo composto da rappresentanti di multinazionali e di studi legali e di consulenza di rilievo internazionale aventi sede nel Lazio, che ha, tra le proprie funzioni, quella di proporre iniziative e piani di azione per l'attrazione degli investimenti dall'estero da parte dell'amministrazione regionale;

g) la **Regione Lazio** - in seguito alle indicazioni emerse in seno al “Consiglio delle imprese internazionali” e in attuazione della Memoria di Giunta “Lavoro e Sviluppo nella Regione Lazio”, approvata nella seduta della Giunta regionale del 16 ottobre 2018 - sta definendo gli aspetti normativi e operativi per la costituzione di un'Unità per la Crescita e l'Occupazione della Regione Lazio (“Invest in Lazio”) specificamente dedicata alla definizione e attuazione di una strategia per il mantenimento e l'attrazione di investimenti italiani ed esteri sul territorio regionale, che avrà fra i suoi obiettivi: monitorare lo stato delle imprese e dell'occupazione; favorire l'insediamento e lo sviluppo di nuove imprese; sostenere il radicamento delle imprese multinazionali; rafforzare la visibilità internazionale e le potenzialità del territorio regionale;



h) la **Regione Lazio** promuove l'attività definita nel presente Protocollo in stretto raccordo con il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, l'ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, la Conferenza Stato-Regioni;

i) **Unindustria**, in base al suo Statuto, assicura il supporto all'internazionalizzazione delle imprese e la promozione dell'attrattività del sistema Paese e specificatamente del Lazio. L'Associazione annovera, tra le proprie aziende associate, multinazionali italiane ed estere nei confronti delle quali sono attive azioni continue di fidelizzazione che, attraverso un dialogo costante, hanno consentito il coinvolgimento diretto di tali aziende in iniziative e progettualità. Questo stretto rapporto tra **Unindustria** e multinazionali del territorio costituisce un patrimonio informativo fondamentale per gli obiettivi che si prefigge il presente Protocollo;

l) **Confindustria**, in base al suo Statuto, si propone di contribuire insieme alle istituzioni politiche e alle organizzazioni economiche, sociali e culturali, nazionali e internazionali, alla crescita economica e al progresso sociale del paese;

m) **Confindustria** è uno dei maggiori rappresentanti delle esigenze e delle proposte del sistema economico italiano nei confronti delle principali istituzioni politiche e amministrative, incluso il governo, il parlamento, le organizzazioni sindacali e le altre forze sociali. Annovera tra gli elementi distintivi della propria attività l'attenzione agli investimenti esteri tanto da prevedere un Gruppo tecnico denominato **Advisory Board Investitori Esteri (ABIE)** che svolge attività di promozione del Paese come destinazione di business e che ha tra le sue priorità la fidelizzazione delle imprese a capitale estero che hanno già creduto nel Paese (attività nota come retention);

n) L'incidenza del business a capitale estero sul PIL del Paese è tale da richiedere specifiche strategie di fidelizzazione di chi ha già investito al fine di attrarre nuovi investimenti. Le imprese a capitale estero, infatti, sono un importante fattore di competitività del Paese: pur rappresentando soltanto lo 0,3% del totale delle imprese residenti nel nostro Paese, danno lavoro al 7,9% degli occupati pari a 1 milione e 313 mila addetti (+4,5%), contribuiscono al 15,1% del valore aggiunto (113 miliardi di euro), generano il 18,3% del fatturato (pari a 539 miliardi di euro, +1,8%), il 14,4% degli investimenti (13,1 miliardi di euro) e finanziano ben il 25,5% della spesa privata in ricerca e sviluppo (3,6 miliardi). Inoltre le grandi imprese a capitale estero occupano circa il 70,8% degli

addetti delle imprese a capitale estero, generano il 56,6% del fatturato e il 62,9% del valore aggiunto. Le imprese a capitale estero, inoltre, rappresentano da molto tempo una quota rilevante (e crescente) delle grandi imprese residenti in Italia: sono infatti il 33,8% del totale delle grandi imprese del comparto manifatturiero, dove realizzano oltre due terzi di valore aggiunto (36,1%) e danno lavoro a due terzi degli occupati nel settore (33,6%);

o) Per **Confindustria** l'attività di retention è fondamentale sia per il raccordo con i territori che per lo sviluppo di attività sinergiche con gli stessi. Il Protocollo si propone, quindi, di arricchire e integrare informazioni qualitative e quantitative sugli investimenti esteri già a disposizione della Regione, del Governo centrale e del Sistema.

## LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE

### Art. 1

#### (Premesse)

1.1 Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'intesa (di seguito Protocollo).

### Art. 2

#### (Finalità e ambito di applicazione)

2.1 Le Parti, per corrispondere alle esigenze richiamate in premessa e nell'ottica di una azione integrata, avviano con il presente Protocollo una collaborazione finalizzata ai seguenti obiettivi:

- favorire il mantenimento delle attività delle imprese multinazionali già presenti nel territorio regionale (retention), al fine di attrarre nuovi investimenti attraverso un dialogo continuo con gli investitori e la valorizzazione delle imprese estere presenti e del loro impatto economico sul territorio regionale;
- promuovere la conoscenza del ruolo e delle potenzialità derivanti dalle imprese multinazionali per i territori anche con riferimento a tematiche quali la sostenibilità ambientale, l'economia circolare e il welfare (benessere sociale), la messa a sistema delle informazioni qualitative e quantitative già a disposizione della **Regione Lazio**, del Governo centrale, del Sistema **Confindustria** e di **Unindustria**. In quest'ambito specifico particolare attenzione verrà prestata all'analisi delle reti di innovazione e delle filiere industriali connesse alle multinazionali, ai processi di digitalizzazione del mondo manifatturiero, allo sviluppo di politiche per attrarre particolari tipologie di investimenti come centri di formazione aziendale, centri di competenza



(es. trasferimento tecnologico, digitalizzazione, gestione risorse umane), centri servizi condivisi (es. logistica, acquisti, servizi amministrativi), o ancora centri direzionali regionali o mondiali (es. i cosiddetti regional o head-quarters). Si approfondiranno, inoltre, i settori che caratterizzano l'“ecosistema dell'innovazione” regionale individuati dalla Smart Specialisation Strategy: scienze della vita, beni e tecnologie della cultura, aerospazio, green economy, agrifood, industrie creative digitali, sicurezza;

- incoraggiare lo scambio di esperienze tra Regioni e Istituzioni nazionali, anche per creare una maggiore condivisione delle *best practices* in termini di procedure amministrative e autorizzative, nonché di accordi di mantenimento e consolidamento delle attività estere in Italia e nel Lazio, comprese eventuali proposte legislative, fiscali e promozionali da portare all'attenzione delle altre Regioni e del Governo nazionale, anche per tramite del Comitato attrazione investimenti esteri (di cui al D.L. 133/2014 e successivo D.M. 28/11/2017);
- diffondere i risultati conseguiti dalle analisi, ricerche e indagini attraverso iniziative congiunte di comunicazione ed eventi mirati, attraverso i rispettivi uffici di comunicazione, i mezzi di informazione, le proprie reti e le proprie relazioni con la stampa.

### Art. 3

#### (Impegni delle Parti)

**3.1 Confindustria**, per il tramite dell'**ABIE**, si impegna a:

- condividere un set di informazioni e un sistema di rilevazione da utilizzare per fini di conoscenza dell'importanza dei capitali esteri nell'economia del Paese. Tali analisi sono state sviluppate da **ABIE** nel corso del 2018 con l'obiettivo di redigere un Rapporto Annuale in cui, attraverso la collaborazione a livello territoriale, si vogliono far emergere le eccellenze e le *best practices* delle imprese a capitale estero già presenti nei territori;
- contribuire, in raccordo con **Unindustria**, a realizzare un contesto favorevole alle imprese a capitale estero già presenti sul territorio regionale con investimenti rilevanti, anche attraverso un servizio di customer care dedicato alla gestione del rapporto con l'investitore estero;
- partecipare a incontri tematici con i gli investitori esteri del territorio e contribuire al raccordo con le istituzioni a livello nazionale;
- sostenere **Regione Lazio** e **Unindustria** nei rapporti con altre associazioni datoriali europee e internazionali al fine di condividere strategie, strumenti e buone pratiche per l'attrazione e il mantenimento degli investimenti esteri nel rispetto dei regolamenti europei.

**3.2 Unindustria** e la **Regione Lazio** si impegnano a:

- promuovere attività di assistenza e fidelizzazione degli investitori esteri sul territorio, nell'ambito delle azioni previste dall'Unità per la Crescita e l'Occupazione della Regione Lazio ("Invest in Lazio") e delle specifiche attività di **Unindustria**, anche attraverso visite aziendali volte ad approfondire la conoscenza delle caratteristiche ed esigenze degli investitori e delle opportunità che gli stessi possono generare;
- promuovere indagini, anche attraverso una collaborazione tra l'Ufficio Studi di Lazio Innova (società in house della **Regione Lazio**) e Centro Studi di **Unindustria** e in raccordo con **ABIE**, mirate a conoscere e monitorare le dinamiche delle imprese a capitale estero e, più in generale, delle imprese di grandi dimensioni, anche con l'obiettivo di indagare i legami con le PMI nelle singole filiere produttive, misurare gli indotti, cogliere eventuali segnali preventivi di criticità settoriali ed aziendali, far emergere fabbisogni di formazione, innovazione, servizi alle imprese, nonché evidenziare i vantaggi derivanti dall'interazione tra le realtà locali e le catene di valore globali;
- individuare misure per rafforzare le politiche di attrazione degli investimenti, sulla base delle analisi e di indicatori qualitativi e quantitativi;
- esaminare congiuntamente le criticità e le esigenze delle aziende multinazionali, anche per tramite del "Consiglio delle Imprese internazionali", al fine di attivare una risposta coordinata tra livello regionale e nazionale, rispetto ai possibili ambiti di intervento e alle politiche generali dei gruppi internazionali;
- confrontarsi su misure per la semplificazione amministrativa dell'attività d'impresa, in particolare rivolte allo snellimento dei procedimenti amministrativi e autorizzativi e sulle iniziative finalizzate a promuovere la presenza degli investimenti esteri e a rafforzare il rapporto tra grandi e piccole imprese, tra multinazionali e sistema della ricerca locale;
- collaborare allo sviluppo di opportunità ed eventi promozionali finalizzati all'attrazione di investimenti esteri nel Lazio anche con proposte di natura fiscale, per la formazione di competenze tecniche, per la digitalizzazione e l'economia circolare, da portare all'attenzione di **Confindustria** e del Governo nazionale o ancora organizzando occasioni di confronto con altre Regioni ed Enti pubblici.

#### Art. 4

##### (Modalità di attuazione)

4.1 Le finalità saranno perseguite congiuntamente dalle **Parti** attivando, se necessario, sinergie con altre realtà istituzionali nazionali e locali.



4.2 Le **Parti** individueranno modalità e forme congiunte che permettano, in un'ottica di medio termine, di valutare periodicamente i risultati del presente Protocollo anche al fine di un suo miglioramento.

4.3 Il presente Protocollo può essere modificato solo su richiesta scritta di una delle Parti. Le modifiche saranno effettuate per iscritto, entreranno in vigore a partire dalla data di sottoscrizione delle **Parti** e costituiranno parte integrante del Protocollo.

#### **Art. 5**

##### **(Durata, recesso e risorse finanziarie)**

5.1 Le **Parti** danno inizio alla collaborazione prevista dal presente Protocollo a partire dal giorno successivo alla sottoscrizione dello stesso e fino al termine della attuale legislatura regionale, salvo proroga successiva.

5.2 La facoltà di recesso dal presente Protocollo da parte di uno dei contraenti potrà avvenire con un preavviso di 2 mesi.

5.3 Per lo svolgimento delle attività previste dal presente Protocollo non è previsto alcun onere finanziario. Ciascuna delle **Parti** sosterrà autonomamente le spese legate all'esecuzione delle attività di propria competenza, senza poter avanzare nei confronti delle altre alcuna pretesa al riguardo. Modalità e risorse per sostenere eventuali attività o indagini congiunte, di cui ad esempio ai punti 3.1 e 3.2, saranno definite nell'ambito di successivi accordi integrativi tra le **Parti**.

#### **Art. 6**

##### **(Tutela dei dati personali)**

6.1 Le Parti provvedono al trattamento dei dati personali relativi al presente Protocollo in conformità al Regolamento Ue n. 679/2016 e al D.Lgs n. 196/2003, nonché ai provvedimenti dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali. Ciascuna Parte si impegna a trattare i dati personali forniti dall'altra unicamente per le finalità connesse all'esecuzione del presente Protocollo e ad avvisare prontamente l'altra Parte qualora rilevasse un illegittimo trattamento da parte di terzi soggetti.

#### **Art. 7**

##### **(Modalità organizzative)**

7.1 Le Parti si impegnano ad incontrarsi almeno una volta per trimestre, o comunque su richiesta di ciascuna di esse.

7.2 Agli effetti dell'attuazione e della gestione del presente protocollo, i futuri contatti operativi tra le Parti saranno curati dai seguenti rappresentanti delle rispettive **Parti**:

**Per Regione Lazio:**

Guido Vasciminno

Via Rosa Raimondi Garibaldi 7 - 00145 Roma

Email: gvasciminno@regione.lazio.it

**Per Unindustria:**

Daniela Quaranta Leoni

Via Andrea Noale 206 - 00155 Roma

Email: daniela.quaranta@un-industria.it

**Per Confindustria:**

Anna Ruocco

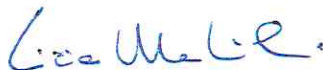
Viale dell'Astronomia 30 - 00144 Roma

Email: a.ruocco@confindustria.it

Roma, 24 settembre 2019

Il Vice Presidente per  
l'internazionalizzazione  
di Confindustria

*Licia Mattioli*



Il Presidente  
della Regione Lazio

*Nicola Zingaretti*



Il Presidente  
di Unindustria

*Filippo Tortoriello*

